

acconfero li Comettoni Faravini, Marcello, e Gimani, qual deleno porere nas- 29
condersi nel secreto q. dore, forse da tutti non ven consero nel tumul-
to d' allora, e qual alma si tenne aperta p. sottrare offatto i Patrizi
dalla Censura del Tribunale. Con tutto ciò vellerò usare una prudente
dissimulazione astenendoli di farne doglianza, p. non cagionare un
maggior intanto, e non metterli sul bel principio in diffidenza con
gli altri due Collegi, e colla Signoria.

In questo mezzo parimenti fu portato a Decretazione in
Cong. di X. il Processo di R. Borso Leno, e dopo molte varietà
de voti fu preso di non obligar lui, ma degli Florido suo Cancel-
liere. Molte e diverse peraltro furono le opinioni sopra questo
Giudizio del Cong. di X., altri il lodavano, come politico, ed atto
a calmare l' intanto dell' Arrogador Leno; altri lo biasimava-
no come incauto, quando il C. di X. aveva perduto un omaggio,
che averebbe trattenuto l' impeto di qualche azione.

Ebbro ancora fine a' ri. del Mese l' elezione del Cong. di X. non
senza qualche difficoltà imposta p. motivo dei famiti di quelli, che ambia-
no tal Dignità. Nella qual occasione fu celebre un detto del R.
Niccolò Fron, mentre usciva dalla Sala del M.C., ed era circondato
da molti Nobili di anguste fortune, i quali avendolo interrogato, che di-
cete di quelle difficoltà, egli rispose con tal, e libertà lusinghiera, che
i Nobili poterli ben presto si accorgerebbero della loro rovina se man-
ge il Cong. di X. poichè l' insolenza dei pochi ricchi, e potenti in
breve tempo ridurrebbe gli altri alla servitù, ed alla dis-
tione di li-
vorare le loro terre. Questa risposta pagata di bocca in bocca, agevolò
molto l' elezione degli altri due.

Trattato il Broc. Faravini si è dichiarato apertamente di voler
sostenere con tutte le forze l' autonomia del Cong. di X., e del Tribunale,
al qual fine ebbe molte Conferenze segrete con li Senatori maggiori di
Credito, che in questo sedevano, e dimandò pensioni al Seg. Cavalli,
e poi al Buginotto. Ma infinite querele si portavano segretamente
ai Comettoni contro il Tribunale. Di queste alcune procedevano dai
Mag. d'Arte da persone private. Si dicevano i Mag. che facevo in
qualche capo fatti aperti ad ammettere, o escludere delli nuovi, a levar
carre dalle Fiute, a appendere qualche atto, e sino a firmare Testima-
zioni.